

Corriere del Mezzogiorno 8 Settembre 2000

Duro colpo alla mafia di New York

NEW YORK - Gli affari della mafia nell'industria edilizia hanno subito un duro colpo a New York, dove 38 persone ed 11 società sono state incriminate per truffa, corruzione, riciclaggio illegale di milioni di dollari, ed altri reati. Con l'incriminazione per 57 capi d'accusa decisa da un Gran Giurì (organo collegiale con funzioni istruttorie) si conclude un'inchiesta durata tre anni, su "The Lucchese Construction Group": le indagini, come sottolinea la procura di Manhattan, hanno fatto emergere la profonda influenza del crimine organizzato nell'industria edilizia newyorkese e le sue infiltrazioni nelle attività dei sindacati e degli imprenditori individuali. A quanto hanno riferito in una conferenza stampa, il procuratore di Manhattan, Robert Morgenthau, ed il commissario della polizia locale, Bernard Kerik, la "famiglia" Lucchese aveva impiegato illegittimamente operai non tutelati da sindacati in cantieri edili per lavori pubblici e privati, con pagamento di salari inferiori a quanto stabilito dalla legge. Tuttavia, le società del gruppo presentavano all'incasso fatture per importi molto corrispondenti a quanto sarebbe loro spettato se avessero operato secondo la normativa stabilita. Undici degli incriminati appartenevano o erano associati alla "Famiglia" Lucchese: fra questi figura Steven Crea, il presunto attuale capo: della "Famiglia", insieme ai presunti capi Dominic Truscello e Joseph Tangorra. Dalla differenza fra le somme ricevute e quelle realmente pagate veniva prelevato quanto serviva per pagare le tangenti ai funzionari corrotti, in modo che non denunciassero le irregolarità e consentissero alle società del gruppo di procedere con i lavori. "Per diverse generazioni - ha detto Morgenthau nella conferenza stampa - il crimine organizzato ha affondato profondamente i suoi tentacoli nel tessuto economico e sociale della città di New York. Nonostante i successi ottenuti dalle forze di sicurezza negli ultimi anni, le incriminazioni di oggi dimostrano che la lotta è lontana dall'essere conclusa. L'influenza del crimine organizzato nel settore edilizio continua ad avere un costo tremendo per la città".

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS